

Al Sindaco di Dolcè  
Al Sindaco di Fumane  
Al Sindaco di Negrar di Valpolicella  
Al Sindaco di Sant'Ambrogio di Valpolicella  
Al Sindaco di Pescantina  
Al Sindaco di Sant'Anna D'Alfaedo  
Al Sindaco di San Pietro in Cariano  
Al Sindaco di Marano

Spettabili Sindaci

Le sottoscritte Associazioni impegnate nella promozione della mobilità sostenibile e dell'ambientalismo, presentano alcune proposte per affrontare le criticità ambientali e dei trasporti, che si configurano al termine del periodo di confinamento.

Va dato atto, che codeste amministrazioni si sono impegnate, collaborando assieme, nella realizzazione della rete degli itinerari ciclabili della Valpolicella e Valdadige.

Per contrastare l'aumento dell'auto privata dovuto al minor uso di trasporto pubblico, dopo il periodo di confinamento, la bicicletta rappresenta il mezzo ideale per la fase di ripresa.

La bicicletta infatti, consente di mantenere il distanziamento sociale, è economica, è un'attività aerobica utile a rafforzare le difese immunitarie, non inquina e nello spazio nel quale si parcheggia un'auto, ci stanno 10 biciclette. Questa lettera vuole per tanto avviare una riflessione a livello locale, fornendo spunti per nuovi modi di vivere nel nostro territorio, compatibilmente con gli spazi e le risorse a disposizione.

Vogliamo sottoporre all'attenzione di codeste Amministrazioni alcune nostre proposte concrete con particolare attenzione alla mobilità ciclistica, quali:

1. Incentivi a chi va al lavoro in bicicletta (Bike to Work), sul modello del comune di Bussolengo, con premialità da imputare al fondo multe stradali;
2. Chiusura domenicale di alcune strade al traffico automobilistico per favorire gli spostamenti a piedi e in bicicletta (come la vecchia strada da Parona a San Pietro sul percorso 11 e la via Bardolina sul percorso 46);
3. Interventi di messa in sicurezza dei percorsi ciclabili della rete degli "Itinerari della Valpolicella e Valdadige". Quali ad esempio: via Roverina, sul percorso 11A. L'attraversamento da Ponton a via dei Marmi, sul percorso 46; l'attraversamento da via Vignega a via Pretura sul percorso 16A;
4. Realizzazione del progetto per una ciclabile sulla sinistra Adige come prosecuzione della pista ciclopedonale CiclAdige (Borghetto-Volargne);
5. Incentivi all'acquisto di bici (muscolare, a pedalata assistita);
6. Rastrelliere in prossimità di edifici grandi attrattori di traffico come le scuole;
7. Istituzione delle zone 30 nei centri storici per aumentare la sicurezza stradale e controlli sul rispetto dei limiti in particolari strade a maggior rischio;
8. Realizzazione di Ztl scolastiche ed organizzazione dei servizi di Pedibus;
9. Realizzazione delle corsie ciclabili, a destra della carreggiata, come previsto dal comma 3 lettera a dell'articolo 232 del Decreto Rilancio;
10. Campagna di sensibilizzazione alla mobilità attiva per tutti i cittadini e le aziende;

FIAB Verona sezione Valpolicella  
Marco Tosi



Circolo Legambiente della Valpolicella  
Costanza Viviani